



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PARMA - APS

ESCURSIONISMO

VIALE PIACENZA 40, 43126 PARMA
www.caiparma.it



VERTICALITÀ CARNICA

Intersezionale con il CAI di Forlì alle Ferrate Sartor e Chiadenis

26ESOPER

Venerdì 31 Luglio - Domenica 2 Agosto 2026



DIRETTORI DI ESCURSIONE: MARCO IEMMI E GIANPAOLO NICOLOSI (CAI PARMA) - MARCO CHIERCHIÈ (CAI FORLÌ)



INFO ORGANIZZATIVE

Data e ora Ritrovo: **Venerdì 31 Luglio - Ore 5:30**

Luogo: **Parma - Parcheggio Metro Largo Ambra Cacciari, 7A, 43122 Parma PR**

Viaggio: Mezzi Propri

Apertura Iscrizioni: 29-05-2026

Chiusura iscrizioni: 24-07-2026

Posti disponibili: 7 da Parma - 7 da Forlì

INFO TECNICHE

Ven.: **EE** - Disl.: **D+ 550m, D- 200m** - Dist.: 5 km

Sab.: **EE+EEA-PD** - Disl.: **D+ e D- 650m** - Dist.: 3.5 km

Dom.: **EE+EEA-D** - Disl.: **D+ 400m, D- 750m** - Dist.: 5.5 km

[SCALE DELLE DIFFICOLTÀ CAI](#)

EQUIPAGGIAMENTO

Abbigliamento adeguato e scarpe da escursionismo basse/alte con suola scolpita - guscio antipioggia/antivento - cuffia, guanti e scaldacollo - borraccia con almeno 1,5 litri d'acqua - lampada frontale - sacco lenzuolo - bastoncini (opzionali, ma che possano essere riposti nello zaino)

Kit da ferrata comprensivo di casco, imbrago, set da ferrata con dissipatore, longe di autoassicurazione con moschettoni

QUOTE DI ISCRIZIONE

SOLO PER SOCI CAI: 150,00€

Comprende: spese organizzative, MP in rifugio, contributo CAI Parma

CONTATTI

Marco Iemmi: 388 7873745

Gianpaolo Nicolosi: 338 4549887

DESCRIZIONE ESCURSIONE

Esistono luoghi dove la geologia si fa poesia e la storia si respira in ogni fessura della roccia. Uno di questi è l'imponente massiccio del Monte Peralba, la "Pietra Alba" dei nostri antenati, che con i suoi 2694 metri domina il confine tra Veneto, Friuli e Austria.

Il suo nome non è un caso: la Pietra Alba (pietra bianca) deve la sua origine al calcare cerroide limpidissimo che la compone, una muraglia candida che sembra sorgere come un castello di luce sopra i pascoli verdi della Val Sesia. Ai suoi piedi, il silenzio è rotto solo dal mormorio delle Sorgenti del Piave, il fiume sacro alla Patria, che proprio qui inizia il suo lungo viaggio verso l'Adriatico, regalando un'atmosfera di pace solenne prima della sfida verticale.

Questa escursione non è un semplice percorso, ma un'immersione totale nella "Verticalità Carnica". Partendo dallo storico Rifugio Calvi, avamposto di ospitalità e tradizione alpina che raggiungeremo nella giornata di venerdì, ci muoveremo lungo due linee spettacolari:

- Ferrata Sartor al Monte Peralba (PD): Una via classica ed elegante che risale la parete ovest, conducendo alla vetta dove lo sguardo spazia dai Tauri alle Dolomiti.
- Ferrata Chiadenis (D): Un itinerario aereo e ricco di testimonianze della Grande Guerra, che con la salita dalla Ferrata di Guerra (versante nordest), la discesa dalla Ferrata CAI Portogruaro (versante sudovest) e passando da una cresta affilata, si snoda tra passaggi adrenalinici e un panorama mozzafiato sul massiccio sottostante.

(itinerario dettagliato nelle pagine successive)

NOTA: partecipazione sottoposta ad accettazione da parte dei Direttori di Escursione sulla base di conoscenza diretta delle capacità e/o curriculum su vie ferrate. Oltre al modulo di iscrizione, compilare anche il modulo di raccolta informazioni sull'esperienza in ferrata e montagna dei partecipanti disponibile a questo link:

<https://forms.gle/WwiCMFCuy6KJUj99>

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Compila il modulo online!

<https://iscrizioni-cai-parma.netlify.app/?id=26ESOPER>

oppure inquadra il QR Code.



MODALITÀ DI PAGAMENTO

Pagamento tramite bonifico, da inviare solo dopo aver ricevuto conferma di iscrizione, al seguente IBAN **IT44D0623012781000036408533** intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PARMA - APS con causale "26ESOPER Cognome Nome".

Inviare ricevuta a marco.iemmi@icloud.com

DESCRIZIONE (SEGUE)

Venerdì: La nostra avventura inizierà presso il Rifugio Sorgenti del Piave, dove lasceremo le auto. Da qui, imboccheremo il sentiero CAI 132 salendo fino a raggiungere l'accogliente Rifugio Calvi dove faremo una tappa strategica: prenderemo possesso dei posti letto e alleggeriremo gli zaini, lasciando tutto l'equipaggiamento non necessario.

Riprenderemo così il cammino sempre sul sentiero 132 fino al Passo Sesis. Questa tratta ci regalerà scorci naturalistici di grande respiro e un vero e proprio tuffo nella storia: nei pressi del passo avremo l'opportunità di visitare i resti di un fortino austriaco risalente alla Grande Guerra.

Seguiremo quindi a ritroso il sentiero 132, per fare rientro al Rifugio Calvi dove ci attenderanno la meritata cena e il pernottamento, pronti a ricaricare le energie per le sfide del giorno successivo.

Sabato: Dopo la colazione e aver caricato nello zaino tutto il materiale da ferrata, ci metteremo in marcia riprendendo inizialmente il sentiero 132 in direzione del Passo Sesis. Poco prima di raggiungere il valico, prenderemo la deviazione a sinistra che ci condurrà all'attacco della Ferrata "Pietro Sartor".

La salita attrezzata si sviluppa sulle suggestive placche calcaree del versante sud-est della montagna. L'itinerario, logico e di grande soddisfazione, alterna canalini rocciosi e paretine verticali ben appigliate. L'impegno fisico sarà ripagato dall'ambiente in cui saremo immersi. Superato il tratto attrezzato e risalita la successiva cresta, raggiungeremo la croce di vetta del Monte Peralba (2694 m). Da questa imponente cattedrale di roccia bianca, il panorama è a 360 gradi sulle Alpi Carniche, sulle Alpi Giulie e sulle Dolomiti fino a scorgere, nelle giornate più limpide, i ghiacciai degli Alti Tauri e il Grossglockner in territorio austriaco.

Intraprenderemo quindi la discesa lungo il versante opposto seguendo il sentiero 131, noto come la Via Normale "Giovanni Paolo II" (intitolata al Pontefice che vi salì nel 1988). La discesa richiede attenzione per il fondo detritico e alcuni passaggi esposti, ma ci permetterà di chiudere un percorso ad anello con il sentiero 132 fino al Rifugio Calvi per una nuova cena e il secondo pernottamento, in attesa dell'ultima giornata.

Domenica: Come il giorno precedente, dopo la colazione prepareremo gli zaini portando con noi l'attrezzatura da ferrata e lasciando in rifugio tutto il materiale non necessario, così da muoverci leggeri. Inizieremo risalendo il sentiero 132 fino al Passo Sesis e da questo crocevia cambieremo questa volta scenario imboccando il sentiero 173 in direzione del Passo dei Cacciatori e avvicinandoci alla maestosa mole del Monte Chiadenis.

La nostra ascesa avverrà affrontando la Ferrata di Guerra sul versante nord-est ricalcando le antiche vie militari lungo un itinerario verticale, caratterizzato da camini, diedri e paretine esposte che richiedono forza e concentrazione. L'uscita della ferrata ci immetterà in un ambiente spettacolare: per raggiungere la vetta vera e propria del Monte Chiadenis (2459 m), dovremo infatti percorrere un tratto di cresta non protetto che, seppur breve, richiede assenza di vertigini e un passo sicuro. Dalla cima, la vista sul Monte Peralba e sulle trincee sottostanti è impagabile.

Per la discesa affronteremo il versante sud-ovest lungo la Ferrata CAI Portogruaro, un tracciato anch'esso verticale e impegnativo che ci porterà alla base della parete per poi ritornare quindi al Rifugio Calvi.

Recuperato il materiale lasciato al mattino affronteremo la discesa lungo il sentiero 132 fino alle nostre auto parcheggiate al Rifugio Sorgenti del Piave, chiudendo così un fine settimana indimenticabile tra le meraviglie e le memorie delle Alpi Carniche.

